

COMUNICATO STAMPA

Serbassi (Fast-Confisal): Caos Fiumicino, privatizzazioni Made in Italy

FIUMICINO non v`a? Altro esempio di privatizzazioni Made in Italy.

Le recenti problematiche dell'aeroporto di FIUMICINO nascono da lontano, da quando si `e deciso di privatizzare la gestione di una infrastruttura centrale per il Paese e conseguentemente, come da migliore tradizione delle privatizzazioni italiane, non abbiamo visto investimenti in linea con gli altri grandi aeroporti europei.

Solamente il minimo necessario per continuare a riscuotere il pi`u a lungo possibile le tasse aeroportuali, senza fare investimenti che garantirebbero la crescita a lungo termine. Incendi, black out, sovraffollamenti sono il frutto di una scelta sbagliata. Dare concessioni a lunghissimo termine (40 anni) `e stata una follia che limita al minimo l'attivit`a di sviluppo dell'aeroporto. Persino l'incendio alla pineta, esterno all'aeroporto, avrebbe avuto meno impatti se si fosse proceduto a realizzare la quarta pista (per la quinta forse i nostri nipoti sapranno dirci qualcosa) ancora invece impastoiata nelle classiche liti tra chi si "sacrificher`a" a fornire i terreni necessari, invece che sbrigarsi a scegliere la localizzazione migliore e realizzarla.

Il Governo su queste materie deve mantenere il presidio, non si pu`o delegare senza regole ferree a cui questo Paese non `e abituato. E se anche queste regole ci fossero ci sarebbe il problema di una giustizia che cos`i com'`e non `e in grado di tutelarle.

Fermiamo quelle privatizzazioni fatte solo per Cassa (Enav, FS) e recuperiamo i gap infrastrutturali a piccoli passi, senza sperare che (con un capitalismo che vive di questo) le privatizzazioni ci diano quella spinta per accelerare la nostra ripresa. Qualcuno ha detto che la definizione perfetta di stupido sia: chi compie sempre la stessa azione sperando in un risultato diverso. Cambiamo rotta almeno nei trasporti.

FINE COMUNICATO

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail sn@fastferrovie.it